Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Teramo

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 213 del 19/09/2024

Sommario

Acronimi utilizzati 3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico 4
2 - Presentazione della struttura valutata 5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) 6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo 7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE 11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 17
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 19
4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) 19
4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) 22
4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS) 24
5 - Giudizio finale 32

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
NdV	Nucleo di Valutazione
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, con Delibera n. 253 del 30 ottobre 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 31 ottobre 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze della Comunicazione L-20	Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale	Medicina Veterinaria
Tutela e Benessere Animale L-38	Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea	Scienze della comunicazione
Politiche Internazionali e della Sostenibilità LM-62		
Food Science And Technology LM-70		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 17 gennaio 2024 da parte dell'Ateneo.
La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 302 del 21 dicembre 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1] e comunicati all'Ateneo in data 18 gennaio 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Crescenzo Giuseppe (PO, VET/07, Bari) **Coordinatore:** Tosi Simona (Parma) **SEF:** Cellerino Francesco (Piemonte Orientale)	
SottoCEV A	**SottoCEV B**
• Tutela e Benessere Animale L-38 • Food Science And Technology LM-70	• Scienze della Comunicazione L-2 • Politiche Internazionali e della Sostenibilità LM-62
Dottorato di ricerca: Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale	Dottorato di ricerca: Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea
Dipartimento di Medicina Veterinaria	Dipartimento di Scienze della comunicazione
Responsabile – Esperto di sistema: Ghelfi Rino (PA, AGR/01, Bologna) Esperti Disciplinari: Odore Rosangela (PA, VET/07, Torino) Torri Luisa (PO, AGR/15, Scienze Gastronomiche) Studente Valutatore: Rega Martina (Veterinaria, Parma)	**Responsabile** – Esperto di sistema: Beccarisi Alessandra (PO, M-FIL/08, Foggia) Esperti Disciplinari: Greco Emilio (PO, SPS/07; Link Campus) Migliorati Lorenzo (PA, SPS/08, Bergamo) Studente Valutatore: Sindaco Simone (Scienze del Governo, Torino)

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli studi di Teramo è un'università statale fondata nel 1993. Essa conta 5 Dipartimenti, 24 Corsi di laurea, 19 Master e 7 Scuole di Specializzazione. I centri di rilievo sotto il profilo numerico quantitativo sono quello giuridico-politico-comunicativo e quello agro-bio-veterinario. La formazione post-laurea garantisce un perfezionamento degli studi in aree che spaziano dalle professioni legali a quelle economiche, sociali, della comunicazione, del management, della sanità animale e della governance.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	13	2.896
Magistrali	9	601
Magistrali a Ciclo Unico	2	1.404
Dottorati di Ricerca	7	153
Totale	**31**	**5.054**

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (38° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 10/09/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	5

Fonte: MUR – Strutture al 10/09/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	1	1	2	**4**
02 – Scienze fisiche		1		**1**
03 – Scienze chimiche	2	2	4	**8**
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche	1	3	6	**10**
06 – Scienze mediche	1	2	1	**4**
07 – Scienze agrarie e veterinarie	20	39	34	**93**
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione		2	1	**3**
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	6	4	**12**
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	7	4	**16**
12 – Scienze giuridiche	24	23	25	**72**
13 – Scienze economiche e statistiche	5	10	5	**20**
14 – Scienze politiche e sociali			7	**7**
Totale	**61**	**96**	**93**	**250**

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 10/09/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	**188**	**1**	**189**

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 10/09/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue[2]:

• **Pienamente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".

• **Soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".

• **Parzialmente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

• **Non soddisfacente**. Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

[2] La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 19 febbraio 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita, sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Dipartimento di Medicina Veterinaria, Dipartimento di Scienze della Comunicazione, al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (L-20). Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (04 marzo 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (22 marzo 2024).
- Visita in loco (26-28 marzo 2024). Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 7).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 22 maggio 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 2 luglio 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 16 luglio 2024), hanno integrato il Rapporto di Accreditamento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 2 settembre 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Tutela e Benessere Animale L-38	13/03/2024
Scienze della Comunicazione L-20	14/03/2024
Food Science And Technology LM-70	14/03/2024
Politiche Internazionali e della Sostenibilità LM-62	13/03/2024
Dottorato di ricerca Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale	14/03/2024
Dottorato di ricerca Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea	13/03/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (26 marzo – 28 marzo 2024)

26/03/2024	27/03/2024	28/03/2024
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Medicina Veterinaria	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze della Comunicazione	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

La CEV si è avvalsa dell'Autovalutazione effettuata dall'Ateneo, dai CdS, dai Corsi di dottorato e dai Dipartimenti relativamente ai vari punti di attenzione. A giudizio della CEV, l'autovalutazione è risultata generalmente coerente con gli AdC e con i documenti relativi ad ogni PDA. L'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata in modo da descrivere in maniera abbastanza esaustiva i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo, anche se spesso non sono state messe in evidenza le aree di miglioramento.

In generale l'autovalutazione e i documenti a supporto consentono di apprezzare la logica PDCA, anche se in alcuni casi mancano attività puntuali di monitoraggio, che consentano di valutare l'efficacia degli approcci adottati, e le azioni di miglioramento messe in atto nel tempo.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

La CEV segnala i seguenti punti di forza:

- L'Ateneo ha definito la propria visione nel Piano Strategico 2022-2024 che, in continuità con il precedente, è stata declinata in 5 aree strategiche: Didattica, Ricerca e Terza Missione, cui si affiancano l'internazionalizzazione e l'amministrazione e servizi agli studenti. Le strategie si propongono di preservare i risultati già raggiunti nella didattica e nella ricerca, di fare crescere le capacità esistenti e di valorizzare il capitale umano, sia di docenti sia di personale tecnico amministrativo, per garantire "la crescita e lo sviluppo futuro anche senza dover contare su rilevanti risorse aggiuntive"
- Lo Statuto di Ateneo, la cui ultima modifica risale a settembre del 2022, definisce gli Organi di Governo centrali e periferici, che insieme ai Prorettori, Delegati del Rettore, Commissioni e Gruppi di lavoro, garantiscono il funzionamento e la gestione delle attività, e il perseguimento delle strategie e delle politiche dell'Università di Teramo. Lo Statuto definisce, inoltre, le modalità di partecipazione alle decisioni di Ateneo dei docenti, che sono attivamente coinvolti nelle attività di governo mediante la partecipazione agli organi collegiali, centrali e periferici. Il personale tecnico amministrativo è compreso in tutti gli organi governo e nelle diverse commissioni ed è previsto, inoltre, l'istituzione della Consulta del Personale Tecnico Amministrativo e delle Biblioteche.
- Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo è illustrato nello schema di organigramma, aggiornato a dicembre del 2023 e pubblicato sul sito web. L'Organigramma definisce le aree responsabili della gestione delle varie attività ruoli ed il personale ad esso assegnato.
- L'architettura del Sistema di Assicurazione qualità dell'Ateneo è ben illustrato nel "Documento di politiche e di organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità, nel quale sono definite le modalità di comunicazione tra le strutture, incluso tempistiche, modalità di condivisione e documenti di supporto e identifica i singoli attori ed i processi ad essi affidati. Per garantire un coordinamento efficace e comunicazione trasparente tra Organi di Governo e la struttura organizzativa, l'Ateneo utilizza diversi canali: riunioni periodiche, e-mail, intranet, newsletter, sito web.
- Le attività a supporto del riesame del Sistema di Governo nel 2023 hanno riguardato il monitoraggio del PIAO e degli obiettivi in esso contenuti, il monitoraggio del Piano Strategico 2022-24 e degli obiettivi in esso contenuti e gli esiti del riesame del sistema di AQ. Inoltre, l'Ateneo ha, di recente, riorganizzato il riesame del Sistema di Governo per condurre un'analisi razionale, complessiva e documentata sull'intero sistema di funzionamento dell'Ateneo e per garantire un approccio sistematico e coerente al riesame e favorire la partecipazione di tutti gli stakeholder. L'approccio adottato dall'Ateneo consente di collegare il riesame alla revisione/aggiornamento del PIAO e alla stesura/revisione del successivo Piano Strategico.

- Il riesame del Sistema di AQ, secondo AVA3, è stato condotto congiuntamente dal PQA e dal NdV, individuando le fonti documentali di riferimento, e si è concretizzato con l'aggiornamento di diversi documenti chiave del Sistema AQ.
- L'Ateneo si impegna nel coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti nei processi decisionali e di governance; essi vengono coinvolti in commissioni e gruppi di lavoro tematici e negli organi decisionali e ciò consente loro di avere un ruolo significativo anche nell'organizzazione e nel funzionamento dell'Ateneo. La collaborazione costante con i rappresentanti degli studenti permette di migliorare e implementare i servizi offerti agli studenti. Esempi di questa fruttuosa collaborazione sono dimostrati dall'espansione della no tax area, dall'estensione delle agevolazioni per gli studenti lavoratori e l'attenzione alla questione degli alloggi per gli studenti universitari.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- L'Ateneo richiama i principi statutari per identificare il contesto di riferimento ed in particolare "riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e ne fa propri principi e strumenti", ma mostra poca attenzione al peculiare contesto regionale.
- Nel PIAO 2022-24 gli obiettivi e gli indicatori del Piano strategico sono declinati in obiettivi operativi ed azioni alquanto generiche, che includono i dati di partenza iniziale e i target intermedi e finali poco sfidanti.
- Nel Piano Strategico 2022-24 è presente una sezione dedicata al contesto di riferimento, che però si limita a segnalare la distribuzione delle strutture universitarie sul territorio e a promuovere il progetto del recupero funzionale dell'ex Ospedale Psichiatrico S. Antonio Abate di Teramo, con scarsi riferimenti alle peculiari caratteristiche del territorio regionale e, nonostante siano considerati di eccellenza e caratterizzanti rispetto alle altre Università presenti nel territorio della Regione, senza considerare l'impatto sul territorio di prossimità dei settori agro-bio-veterinario.
- La Consulta del Territorio (il cui ruolo è di integrazione con il territorio promuovendo un efficace collegamento con gli enti istituzionali, culturali, sociali, produttivi ed economici del territorio), pur essendo un organo previsto dallo Statuto, non è, di fatto, ancora stata istituita e non sono stati fornite evidenze sulle eventuali attività svolte in tale direzione.
- L'Ateneo, al fine di garantire l'efficacia e il continuo miglioramento, ha avviato, solo di recente, un sistema più strutturato di monitoraggio e riesame del Sistema di Governo e il documento che descrive gli esiti riporta per lo più le modalità ed i temi che il gruppo di lavoro, nominato ad hoc, intende operare piuttosto che riesaminare il funzionamento del Sistema di Governo.
- L'Ateneo non menziona un eventuale sistema di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese in risposta alle richieste degli studenti che valuti l'impatto delle stesse iniziative sulla popolazione studentesca.

Buona prassi: Nessuna

Raccomandazione:

- Si raccomanda di considerare nella definizione della pianificazione strategica l'impatto che alcuni settori didattico scientifici hanno sul contesto di riferimento locale e regionale
- Si raccomanda di istituire e rendere operativa la Consulta del Territorio, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Ateneo, che rappresenta un importante via attraverso il quale l'Ateneo si integra con il territorio di prossimità e regionale.

Condizione: Nessuna

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

La CEV segnala i seguenti punti di forza:

- L'Ateneo ha sviluppato una strategia chiara e ben strutturata per la gestione del personale docente e di ricerca e ha allineato le strategie di gestione del personale con la pianificazione strategica dell'istituzione. Questo include l'analisi regolare e dettagliata dei fabbisogni di personale, non solo in termini quantitativi ma anche di competenze, per sostenere le missioni e le attività istituzionali. Inoltre, il coinvolgimento del Direttore del Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento nella programmazione del personale tecnico-amministrativo consente a tutto il personale docente di poter esprimere le proprie proposte in merito al miglioramento dei servizi a supporto delle attività che si svolgono nei Dipartimenti.
- Le strategie di gestione del personale sono regolarmente aggiornate per riflettere cambiamenti significativi a livello istituzionale e organizzativo, assicurando che rimangano allineate con gli obiettivi strategici a lungo termine e con i vincoli di bilancio. L'implementazione dei piani assunzionali nel rispetto dei vincoli normativi e di sostenibilità economica, come evidenziato dalla gestione bilanciata delle risorse e dal rispetto degli indicatori legislativi, conferma un'attenta gestione finanziaria e legale delle procedure di reclutamento.
- L'utilizzo di un algoritmo basato sulla performance nelle attività di ricerca (VQR) e altri criteri quali le immatricolazioni e riconoscimenti specifici per l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti dimostra un impegno verso la trasparenza e la meritocrazia, incentivando il miglioramento continuo e l'efficienza accademica.
- L'attenzione dell'Ateneo alla qualificazione del personale tecnico-amministrativo (PTA), anche nell'ottica di valorizzazione delle competenze, della crescita professionale e del benessere organizzativo, è dimostrata attraverso una serie di azioni concrete e documentate.
- Predisposizione del bilancio di previsione: l'Ateneo nel processo di predisposizione del bilancio di previsione annuale dimostra di rilevare le necessità evidenziate sia dalle Aree dell'amministrazione centrale, sia dai Dipartimenti.
- L'Ateneo evidenzia una buona situazione finanziaria, dimostrata dal fatto che ha programmato importanti investimenti edilizi senza dover accendere mutui con oneri a proprio carico ma individuando delle risorse esterne.
- In riferimento alle strutture e infrastrutture edilizie (moderne, ampie e funzionali e che soddisfano le necessità di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni), l'Ateneo si impegna nella manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso la conservazione del valore patrimoniale delle proprie strutture, ottimizzando i costi di manutenzione e intervenendo tempestivamente per preservare la funzionalità e la sicurezza degli edifici. In questo contesto, è stato avviato un importante progetto di miglioramento energetico degli impianti tecnologici, che prevede interventi mirati alla riqualificazione energetica e alla sostituzione di impianti obsoleti con soluzioni più efficienti. Inoltre, è emerso che l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico nel Dipartimento di Medicina Veterinaria è una struttura di

riferimento per il territorio e rappresenta un'eccellenza per l'Ateneo che consente di avere anche delle entrate per l'attività commerciale che svolge.

- L'Ateneo dispone anche di locali destinati a "RadioFrequenza", l'unica radio universitaria comunitaria in Europa che trasmette su frequenze di proprietà dell'Ateneo, con la produzione di programmi dell'Universitàà, in onda 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Sono previsti numerosi servizi e agevolazioni per gli studenti con disabilità, tra cui servizi di trasporto e accompagnamento in sede, nonché l'adozione di tecnologie e strategie per garantire l'accessibilità digitale. L'Ateneo si impegna inoltre a migliorare costantemente l'accessibilità delle proprie sedi, anche attraverso interventi di adeguamento strutturale e la realizzazione di servizi igienici e spazi appositamente attrezzati.
- L'Ateneo è dotato di infrastrutture e tecnologie moderne e adeguate a supportare le attività didattiche, di ricerca e di terza missione ed è inoltre attento alle esigenze degli studenti con disabilità e mette in atto misure per garantire loro l'accessibilità.
- L'Ateneo tiene in considerazione le opinioni espresse dagli studenti e dai laureati prende in carico le risultanze dei questionari OPIS e Almalaurea in merito all'adeguatezza delle attrezzature, delle aule.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- I risultati delle indagini sul benessere organizzativo sono attualmente condivisi solo al livello della governance dell'Ateneo. È fondamentale sviluppare una strategia comunicativa che includa tutti i membri dell'istituzione, garantendo trasparenza e coinvolgimento nella gestione delle informazioni e nelle decisioni derivate da tali dati.
- I carichi di lavoro del personale tecnico-amministrativo, causa anche la carenza numerica, sono eccessivi e non garantiscono livelli di benessere e di soddisfazione del personale ottimali.
- Nonostante l'esistenza di organi come la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo e delle Biblioteche, la mancanza di visibilità e dettagli facilmente accessibili su tali iniziative limita la loro efficacia percepita. È necessario migliorare la trasparenza e la comunicazione riguardo agli organi consultivi e ai risultati delle indagini, come la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, per assicurare che tutte le informazioni pertinenti siano facilmente accessibili al personale e agli stakeholders. Migliorare la comunicazione e la visibilità di tali organi aumenta il loro impatto e la partecipazione del personale e definire come l'Ateneo tiene in considerazione le segnalazioni del personale per il riesame delle strategie e delle politiche.
- Le attività che riguardano i servizi agli studenti, nell'Amministrazione Centrale, sono ripartite tra più uffici collocati in diverse aree: "Ufficio Job Placement" e l'"Ufficio Orientamento in entrata" in staff al Direttore Generale, "Ufficio per le collaborazioni studentesche" è collocato nell'area Didattica e Valutazione e Qualità, i servizi per gli studenti con disabilità sono ripartiti tra due uffici: "Disabilità e DSA" ed il "Servizio Disabilità ed Inclusione" generando una visione poco organica ed una gestione poco funzionale delle attività.
- L'Ateneo ha istituito la Scuola di Dottorato ed il relativo ufficio di supporto; tuttavia, sul sito web dell'Ateneo non ci sono informazioni a riguardo e risultano carenti le informazioni per l'utenza relativa alle attività svolte dall'ufficio di supporto.
- L'Ateneo attualmente dispone di un sistema di controllo di gestione in fase embrionale che deve essere implementato sia dal punto di vista degli applicativi gestionali, sia per il personale addetto a tali attività, soprattutto in vista dell'importante sviluppo edilizio programmato dall'ateneo che richiede un'attenta programmazione degli oneri per la gestione dei nuovi edifici.

- L'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha ampliato la propria offerta formativa, senza ricorrere a piani di rientro, ma senza avere un effetto positivo sull'andamento delle iscrizioni, pertanto, è necessario monitorare puntualmente l'andamento delle iscrizioni dei CdS e delle risorse necessarie al loro mantenimento, in modo da contenere gli effetti sia sul FFO sia sulle entrate proprie.
- Tra gli obiettivi prefissati per il potenziamento dei servizi digitali, l'Ateneo ha rivisto e aggiornato il sito web di Ateneo, prevedendo, tra l'altro, interventi specifici per migliorarne ulteriormente l'accessibilità, ma sono state evidenziate diverse criticità in merito all'aggiornamento di diverse pagine e la scarsa fruibilità di molte informazioni.
- Il Piano della Comunicazione 2023-2025 è poco diffuso all'interno della comunità accademica e deve essere integrato con gli altri documenti di pianificazione strategica di Ateneo.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di implementare il Sistema di controllo di gestione anche in previsione degli importanti investimenti sulle strutture programmate dall'Ateneo.
- Si Raccomanda di intervenire sul sito web per aggiornarlo ed allineare i contenuti in tutte le pagine web per facilitare l'accesso alle informazioni degli stakeholder interni ed esterni.

Condizione: Non Presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

La CEV segnala i seguenti punti di forza:

- L'Ateneo ha stabilito un sistema efficace per il riesame periodico delle attività di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Il Presidio della Qualità supporta e guida l'elaborazione di strumenti critici come la Scheda di Monitoraggio Annuale, le Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio, e i Rapporti di Riesame Ciclico. Questi strumenti sono allineati agli standard richiesti da enti regolatori come ANVUR e MUR, garantendo un approccio sistematico e standardizzato al riesame.
- La Scuola di Alta Formazione per la Ricerca, che ha ricevuto autonomia amministrativa e specifiche risorse umane e finanziarie, è stata istituita anche per potenziare ulteriormente la qualità e l'efficacia delle attività di assicurazione della qualità nei Dottorati di Ricerca. Questa struttura supporta le attività di AQ con una precisione che solo una unità specializzata può offrire, assicurando che i programmi di dottorato soddisfino gli standard di qualità accademica.
- I risultati del monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono regolarmente comunicati dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le relative attività e al Sistema di Governo

dell'Ateneo per il riesame sia del Sistema di Governo che del Sistema di Assicurazione della Qualità.

- Il NdV attraverso l'analisi accurata della Relazione sulla Performance, del PIAO e del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati e la sua coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico triennale (2022 – 2024).
- Il Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo. In particolare, la Relazione annuale del NdV 2023 è stata diffusa a tutti i livelli organizzativi e gestionali dell'Ateneo e il Senato Accademico ha preso in carico le osservazioni e le raccomandazioni e le azioni di miglioramento suggerite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo ed ha invitato gli attori dell'AQ dell'Ateneo, ciascuno per la parte di propria competenza, a porre in essere le azioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Il personale tecnico-amministrativo è poco coinvolto nelle attività di AQ che attualmente è circoscritto al supporto amministrativo, senza un ruolo formalizzato e diretto all'interno dei processi di AQ, che risentono della mancanza dell'importante contributo fornito dal Personale tecnico amministrativo.
- Il PQA deve assumere un ruolo centrale nei processi di Assicurazione della Qualità per facilitare una maggiore integrazione e coerenza delle politiche di qualità tra le diverse strutture accademiche.
- I flussi comunicativi e le interazioni tra gli organi dell'AQ centrali /PQA e NdV devono essere rafforzati in modo da rendere più efficaci le azioni di miglioramento delle varie attività.
- Il NdV svolge un ruolo marginale e meno incisivo sulle attività connesse alla pianificazione strategica ed al riesame del sistema di Governo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

La CEV segnala i seguenti punti di forza:

- La mancata necessità di predisporre piani di raggiungimento per carenze di docenza è un indicatore della capacità dell'Ateneo di garantire un'offerta formativa di qualità, sostenuta da un adeguato numero di professori e ricercatori. Questo non solo assicura la copertura di tutti gli ambiti disciplinari

previsti dai corsi di studio ma permette anche una certa flessibilità nell'erogazione della didattica, offrendo potenzialmente la possibilità di introdurre nuovi insegnamenti, metodologie didattiche innovative e attività di approfondimento, in linea con le esigenze formative degli studenti e le evoluzioni del sapere scientifico e professionale.

- L'Ateneo ha intrapreso significative iniziative per internazionalizzare la propria offerta formativa. L'introduzione di corsi di studio internazionali e di dottorato, specialmente quelli che offrono titoli congiunti o doppi, contribuisce notevolmente all'attrattività dell'università per studenti da tutto il mondo. La mobilità internazionale degli studenti è promossa attivamente, arricchendo l'esperienza studentesca e preparando i laureati a competere e collaborare in un contesto globale.
- Gli obiettivi strategici risultano anche in merito alla valorizzazione dei dottorati di ricerca, consolidando partnership internazionali che prevedano lo svolgimento di percorsi innovativi ed intersettoriali e potenziamento di meccanismi incentivanti/premiali per favorire la mobilità dei dottorandi che svolgano periodi di soggiorno formativo all'estero con misure di supporto finanziario ed organizzativo
- L'iniziativa didattica dell'Ateneo nel polo penitenziario si concentra sul migliorare l'accesso all'istruzione superiore per le persone detenute. Questo programma, che risponde a una pressante necessità sociale, permette all'Ateneo di svolgere un ruolo attivo nella promozione della giustizia sociale e dell'integrazione. Tale impegno nell'innovazione educativa arricchisce la reputazione dell'Ateneo come istituzione innovatrice e ne rafforza l'orientamento verso un impatto sociale significativo.
- L'impegno dell'Ateneo nella progettazione partecipativa dei corsi di dottorato e l'introduzione di dottorati industriali riflettono un orientamento strategico verso l'eccellenza formativa, l'innovazione e la responsività alle esigenze contemporanee di ricerca e professione. L'approccio adottato dall'Ateneo nella progettazione dei corsi di dottorato di ricerca si distingue per la sua apertura alla collaborazione esterna e per un modello partecipativo che prevede l'impiego di competenze esterne in fasi fondamentali quali progettazione, selezione, implementazione e monitoraggio.
- L'istituzione dell'Osservatorio di Ateneo della Didattica (ODA) nel luglio 2021 rappresenta un passo importante dell'Ateneo verso il miglioramento della qualità dei suoi servizi didattici. Con l'obiettivo di supportare gli organi di governo e le strutture didattiche, l'ODA si pone come soggetto volto a identificare aree di intervento e proporre miglioramenti concreti all'offerta formativa. Attraverso questa iniziativa, si cerca di instaurare un meccanismo di valutazione continua che possa guidare le decisioni in ambito didattico su basi oggettive.
- L'inclusione delle competenze trasversali nel curriculum accademico assicura una formazione più olistica, che migliora l'adattabilità degli studenti nel mercato del lavoro. L'integrazione di competenze trasversali testimonia l'approccio innovativo dell'Ateneo nell'adottare metodi didattici che superano i tradizionali confini disciplinari per fornire un apprendimento più dinamico e interattivo.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Sebbene l'Ateneo abbia intrapreso significativi passi verso l'integrazione delle tecnologie digitali nell'educazione, emerge la necessità di una maggiore coerenza e omogeneità nell'uso delle piattaforme e-learning e di altri strumenti digitali. Le criticità relative alla sovrapposizione delle informazioni e alla gestione non ottimale delle risorse digitali indicano che c'è spazio per migliorare l'efficacia della didattica digitale.
- Anche se la visione strategica e le politiche dell'Ateneo sono ben documentate e accessibili

pubblicamente, è necessario migliorare la comunicazione e la disseminazione delle informazioni per aumentare la visibilità e l'efficacia delle iniziative educative e di ricerca.

- Nonostante la presenza di consultazioni formali, è stato evidenziato che la formalizzazione e la documentazione degli esiti delle consultazioni sono insufficienti. La Consulta per il territorio, prevista dallo Statuto di Ateneo, non risulta costituita e, di conseguenza, non è operativa. Questo limita l'efficacia delle consultazioni nel modellare l'offerta formativa in risposta alle esigenze locali e regionali.
- L'Ateneo ha ravvisato la necessità di rafforzare le infrastrutture informatiche per migliorare l'erogazione della didattica digitale e l'interazione docente-studente. Nonostante la presenza di competenze tecniche elevate all'interno dell'istituzione, l'attuale organico del personale tecnico non è sufficiente per gestire le esigenze crescenti di una piattaforma e-learning che richiede interventi tecnici frequenti e sofisticati per supportare una vasta gamma di funzionalità didattiche interattive e dinamiche.
- Nonostante le attività di orientamento in ingresso, itinere ed in uscita vengano organizzate e promosse sia a livello di Ateneo che declinate nei vari CdS non sono presenti attività di monitoraggio dell'efficacia delle strategie di orientamento.
- Le limitazioni economiche date dal limitato supporto garantito dalla borsa Erasmus+ riducono il numero di studenti outgoing così come la limitata attrattività dell'Ateneo per le sedi estere riduce il numero di studenti/docenti incoming a causa dei limitati servizi di accoglienza.
- Manca attualmente una programmazione annuale dei fondi a disposizione per finanziare le missioni dei docenti UNITE in veste di visiting professors presso Università straniere, un fondo dedicato alle attività di networking internazionale e/o di pianificazione per progetti internazionali ed un sistema amministrativo stabile di supporto alle attività di internazionalizzazione della ricerca.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito le seguenti raccomandazioni:

- L'Ateneo ha dimostrato un impegno notevole nell'introduzione di numerose iniziative didattiche ambiziose. La questione della loro sostenibilità a lungo termine merita un'attenzione particolare. Per assicurare che le risorse siano impiegate in modo ottimale e che le iniziative intraprese non eccedano le capacità operative esistenti, si raccomanda di implementare un sistema di valutazione continuo con indicatori di risultato chiari, rivedere periodicamente l'allocazione delle risorse, e instaurare un dialogo regolare con tutte le parti interessate per raccogliere feedback e suggerimenti.
- L'Ateneo ha iniziato a implementare procedure di monitoraggio e sollecitazione per gli inadempienti che non aggiornano nei tempi previsti la SUA-CdS, si raccomanda, tuttavia, di rafforzare il sistema di controllo per garantire aderenza uniforme alle scadenze e agli standard qualitativi richiesti per la compilazione della Scheda.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

La CEV segnala i seguenti punti di forza:

- L'Ateneo si assicura che i Dipartimenti sviluppino una propria strategia per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale attraverso il Documento Strategico di Politiche Triennali redatto da ciascun Dipartimento.
- L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di una organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale tramite una sinergia tra le Commissioni AQR dei Dipartimenti e i Delegati per la Ricerca e la Terza Missione. Il monitoraggio degli obiettivi dipartimentali è effettuato dal PQA e i risultati sono presentati al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
- L'Ateneo, tramite il PQA, verifica annualmente che i Dipartimenti conducano il monitoraggio degli obiettivi di Ricerca indicati nei documenti strategici dipartimentali e ne valutino i risultati conseguiti nei tempi previsti tramite il lavoro delle rispettive Commissioni AQR. Tale Commissione prepara rapporti periodici di monitoraggio, valutati dal Presidio della Qualità che fornisce suggerimenti operativi per garantire la coerenza e l'efficacia delle azioni proposte.
- L'Ateneo gestisce in modo centralizzato e diretto gli incentivi e le premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo, stabilendo criteri e modalità di distribuzione, documentati nel Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori e personale tecnico amministrativo dei dipartimenti di eccellenza dell'Università degli Studi di Teramo e Regolamento fondo premialità.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale non sono ancora del tutto coerenti con la visione, le politiche e le strategie e sussiste ancora una carenza di un sistema strutturato di verifica di tale coerenza. Inoltre, benché avviato, il processo di monitoraggio della Ricerca, attraverso l'utilizzo delle informazioni provenienti da ASN e VQR è ancora in fase di implementazione.
- Il monitoraggio della TM/IS è stato da poco avviato grazie ad una delega specifica per la TM e non vi è ancora piena consapevolezza e buona evidenza di tali attività.
- Nonostante sia stata istituita la Scuola di Alta Formazione in Ricerca, conforme alla normativa nazionale e al modello di qualità AVA 3, non sono ancora disponibili risultati di monitoraggio e riesame che consentano di valutarne l'impatto e l'efficacia.
- Non sono state fornite evidenze di come i dipartimenti definiscano i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate in coerenza con la programmazione strategica dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di verificare la coerenza degli obiettivi dipartimentali con le linee strategiche di Ateneo e di predisporre piani di monitoraggio strutturati ed efficaci per attività di riesame.
- Si raccomanda di definire criteri di distribuzione o di programmazione coerenti con le strategie dell'Ateneo, condivisi e pubblicizzati.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Non valutabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti di Medicina Veterinaria e di Scienze della comunicazione sono stati oggetto di visita in loco di accreditamento. Sia dall'analisi documentale, così come dalle audizioni in loco, la CEV ha rilevato che i Dipartimenti hanno progettato e sviluppato un sistema di assicurazione qualità adeguato, seppur con margini di miglioramento, e in linea con i requisiti AVA3. Di seguito la CEV sintetizza i principali punti di forza e aree di miglioramento riscontate.

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti formalizzano la loro visione riguardante la qualità della didattica, ricerca e terza missione attraverso il Documento di Programmazione Triennale per le Politiche di Qualità della Ricerca e della Terza Missione e il Documento Strategico per le Politiche Triennali (DSPT). L'allineamento di questi documenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo riflette una chiara integrazione e coerenza nelle politiche adottate, garantendo una base solida per il monitoraggio e la valutazione delle performance.
- I Dipartimenti stipulano accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento, non solo per rafforzare il legame con il territorio, ma anche per amplificare l'impatto sociale e culturale generato dalle attività dipartimentali.
- I Dipartimenti monitorano annualmente gli obiettivi del Piano Strategico sia per quanto riguarda la qualità della Didattica, che relativamente a Ricerca e TM.
- I Dipartimenti definiscono, in seno ai rispettivi Consigli, i criteri per la distribuzione delle risorse economiche.
- I Dipartimenti dispongono di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Nella documentazione strategica di dipartimento, gli indicatori di performance spesso non presentano dettagli quantitativi precisi, il che rende poco chiaro il loro metodo di misurazione e i valori di riferimento auspicati.
- Non vi è evidenza documentale che il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti sia sostenuto da una programmazione trasparente e condivisa, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e di cui se ne verifica periodicamente l'efficacia.
- Nonostante l'efficacia nell'uso delle risorse per le esigenze didattiche, la distribuzione delle risorse per la ricerca e la terza missione non è sempre chiaramente documentata.
- Nonostante l'accesso a corsi avanzati sull'innovazione didattica, manca una formazione pedagogica di base specificamente orientata ai docenti neoassunti. Questo gap limita la capacità di questi ultimi di integrarsi efficacemente e di adottare metodologie didattiche innovative, compromettendo l'efficacia dell'insegnamento soprattutto nelle fasi iniziali della loro carriera.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di definire con chiarezza gli indicatori ed i target che consentano di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici.
- Si raccomanda di assegnare al personale tecnico amministrativo dei dipartimenti obiettivi operativi coerenti con la pianificazione strategica, corredati da responsabilità e target, e monitorare periodicamente l'effettivo raggiungimento.
- Si raccomanda di sviluppare criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca e alla terza missione, al fine di documentare dettagliatamente l'allocazione delle risorse e bilanciare meglio le esigenze didattiche con quelle di ricerca e terza missione.
- Si raccomanda di introdurre una formazione pedagogica di base per i docenti neoassunti, al fine di favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e migliorare l'efficacia dell'insegnamento.

Condizione: Non presente.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Medicina Veterinaria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire con chiarezza gli indicatori ed i target che consentano di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di descrivere in modo più dettagliato gli interventi di miglioramento pianificati nel piano di Programmazione Triennale per le Politiche di Qualità della Ricerca e Terza Missione per favorire una valutazione più accurata della loro potenziale efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati e per facilitare il monitoraggio e l'implementazione delle azioni necessarie per il miglioramento continuo.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca e alla terza missione, al fine di documentare dettagliatamente l'allocazione delle risorse e bilanciare meglio le esigenze didattiche con quelle di ricerca e terza missione.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre una formazione pedagogica di base per i docenti neo-assunti, al fine di favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e migliorare l'efficacia dell'insegnamento.
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	R: Si raccomanda di monitorare attentamente gli indicatori quantitativi del Dipartimento.

Dipartimento di Scienze della comunicazione:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di assegnare al personale tecnico amministrativo del dipartimento obiettivi operativi coerenti con la pianificazione strategica, corredati da responsabilità e target, e monitorare periodicamente l'effettivo raggiungimento.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la composizione del PTA, per offrire un supporto più efficace a docenti, studenti e PhD, senza aggravio di lavoro sul personale tecnico amministrativo attualmente in forza al dipartimento.
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	R: Si raccomanda di monitorare attentamente gli indicatori quantitativi del Dipartimento.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Sono stati oggetto di visita di accreditamento periodico i Dottorati di "Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale" e di "Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea". La progettazione dei corsi e la pianificazione della attività formative e di ricerca sono in linea di massima adeguate, mentre deve essere rafforzata la fase di monitoraggio e miglioramento. Di seguito la CEV sintetizza i principali punti di forza e aree di miglioramento riscontate.

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- La progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.
- I calendari delle attività formative sono ben strutturati e includono corsi, seminari e partecipazioni a eventi scientifici, con la presenza di esperti italiani e stranieri di elevato profilo.
- L'accessibilità a risorse finanziarie e strutturali adeguate sottolinea l'impegno del corso nel garantire che i dottorandi possano condurre le loro ricerche in condizioni ottimali, promuovendo la produzione di risultati di ricerca di alta qualità.
- La ricerca svolta dai dottorandi genera prodotti riconducibili individualmente o in collaborazione, con meccanismi adeguati a garantire l'accessibilità dei risultati nel rispetto della protezione intellettuale.
- I Dottorati di Ricerca hanno implementato un sistema di monitoraggio che valuta sistematicamente i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e impatto sociale. Questo permette un continuo allineamento delle attività formative con gli obiettivi del corso, garantendo che le esigenze di formazione e ricerca degli ESRs siano soddisfatte efficacemente.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Il nuovo sito web dedicato ai Corsi di Dottorato necessita di aggiornamenti regolari e di una versione bilingue per assicurare l'accessibilità a un pubblico ampio. L'attuale stato di aggiornamento del sito

non riflette le ultime attività realizzate e informazioni, potenzialmente limitando l'attrattiva del programma ad alcuni candidati.

- La mobilità internazionale dei dottorandi necessita di maggiore incentivo e supporto. Le strategie per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi devono essere ulteriormente sviluppate e integrate nel processo decisionale del Corso. È fondamentale garantire che il feedback raccolto sia utilizzato in modo efficace per guidare le modifiche e i miglioramenti del corso, assicurando che le esigenze degli studenti siano al centro dell'offerta formativa.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di aggiornare regolarmente il sito web dedicato ai Corsi di Dottorato e di implementare una versione bilingue, per garantire che le ultime attività e informazioni siano sempre disponibili e per aumentare l'accessibilità e l'attrattiva del programma.
- Si raccomanda di incrementare il supporto e gli incentivi per la mobilità internazionale dei dottorandi, rafforzando le strategie per promuovere la partecipazione a periodi di ricerca all'estero.
- Si raccomanda di implementare un sistema strutturato per raccogliere e analizzare regolarmente le opinioni dei dottorandi, assicurandosi che il feedback ottenuto sia utilizzato proattivamente per apportare modifiche e miglioramenti al corso.

Condizione: Non presente.

Di seguito, si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in in Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare regolarmente il sito web dedicato ai Corsi di Dottorato e di implementare una versione bilingue, per garantire che le ultime attività e informazioni siano sempre disponibili e per aumentare l'accessibilità e l'attrattiva del programma.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare il supporto e gli incentivi per la mobilità internazionale dei dottorandi, rafforzando le strategie per promuovere la partecipazione a periodi di ricerca all'estero.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare un sistema strutturato per raccogliere e analizzare regolarmente le opinioni dei dottorandi, assicurandosi che il feedback ottenuto sia utilizzato proattivamente per apportare modifiche e miglioramenti al corso.
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

Corso di Dottorato di Ricerca in Dottorato di Ricerca in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	

D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio oggetto di valutazione sono: Food Science And Technology (LM-70), Politiche Internazionali e della Sostenibilità (LM-62), Scienze della Comunicazione (L-20) e Tutela e Benessere Animale (L-38). Tutti gli attori intervistati hanno per lo più dimostrato una conoscenza adeguata dei processi di assicurazione della qualità e sono in linea generale sono consapevoli degli elementi di miglioramento emersi.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

I principali punti di forza e aree di miglioramento sono di seguito sintetizzato.

Principali Punti di Forza:

- Le parti interessate sono state individuate e consultate generalmente in modo diretto. Un buon esempio di coinvolgimento è rappresentato dal tavolo di lavoro permanente con gli ex-alunni dei CdS.
- L'introduzione della matrice di Tuning nell'Ateneo rappresenta una risposta concreta e innovativa alla necessità di migliorare la coerenza e l'efficacia della propria offerta formativa. Questa strategia evidenzia un processo di riflessione e adattamento interno volto a garantire che gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio (CdS) siano strettamente allineati con le attività didattiche proposte, e che vi sia

una chiara mappatura e monitoraggio di come queste attività contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi stessi.

- Gli obiettivi formativi specifici sono chiaramente descritti nelle SUA-CdS e coerenti coni risultati di apprendimento attesi. Le aree di apprendimento sono coerenti e correttamente collegate agli insegnamenti del percorso formativo.
- L'offerta formativa è consultabile in quanto descritta nei regolamenti dei CdS pubblicati nel sito web di Ateneo.
- L'offerta formativa risulta ampliata e diversificata grazie all'introduzione di attività didattiche (un congruo numero di CFU sono a scelta libera) che potenziano le competenze trasversali e multidisciplinari.
- L'Ateneo si è dotato del Course Catalogue pubblicato sui siti web di ciascun CdS e ha attivato un processo per la revisione annuale delle schede insegnamento (syllabi) da parte delle Commissioni AQ dei CdS e delle CPDS.
- L'organizzazione dell'erogazione della didattica tiene conto delle esigenze degli studenti. La calendarizzazione su 4 giorni alla settimana di lezioni e laboratori agevola la loro partecipazione costante.
- Il Cooperative Learning Day rappresenta un'occasione di condivisione tra docenti e tra docenti e studenti rispetto all'organizzazione degli insegnamenti e favorisce l'individuazione di eventuali aree di miglioramento.

Principali Aree di Miglioramento:

- Gli esiti relativi alle consultazioni delle parti interessate, sottoforma di informazioni e segnalazioni, non risultano sempre valorizzate ed utilizzate per l'aggiornamento degli obiettivi dei CdS e delle figure professionali in uscita.
- Alcuni corsi di studio faticano a mantenere consultazioni regolari. Questo aspetto limita la capacità di rispondere prontamente alle esigenze degli studenti e di adeguare l'insegnamento alle evoluzioni disciplinari e professionali.
- Il sito web di Ateneo non risulta fruibile agli studenti e di semplice utilizzo.
- L'introduzione della Matrice di tuning è ancora in fase embrionale e non permette di apprezzare la reale incisività rispetto alla cultura della qualità diffusa presso tutti gli attori dei CdS.
- La redazione delle schede insegnamento non è sempre omogenea e il livello di dettaglio circa obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento presentano margini di miglioramento.
- Le attività di tirocinio e quelle a carattere professionalizzante non sono adeguatamente illustrate e non è chiarito quali competenze forniscono e come contribuiscono a stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, svolte sia a livello dei CdS che di Ateneo, sono adeguate e riescono a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- Le conoscenze richieste in ingresso, le modalità di accesso ai TOLC e le modalità di attribuzione degli OFA sono chiaramente identificate e adeguatamente pubblicizzate sui siti web dei CdS.
- L'organizzazione della didattica dei CdS crea presupposti per l'autonomia degli studenti attraverso l'acquisizione di un cospicuo numero di CFU destinati ad attività curriculari a scelta libera, come ad esempio la partecipazione a workshop e seminari, attività integrative, tirocini e stage. Tali metodologie stimolano l'active learning.
- La pianificazione del calendario degli esami di profitto e di laurea è adeguata in modo da agevolare la pianificazione dello studio da parte degli studenti; le informazioni sono pubblicizzate sui siti web dei CdS.

Principali Aree di miglioramento:

- Non è evidente l'attività di monitoraggio del servizio di tutorato in itinere, della soddisfazione degli studenti e dell'effettivo grado di utilizzo del servizio.
- Le modalità di attribuzione e recupero degli OFA presentano margini di miglioramento. In particolare, non vi è sempre evidenza dell'attivazione di iniziative strutturate specificatamente dedicate al recupero delle conoscenze iniziali.
- I processi di internazionalizzazione attivati risultano ancora poco efficaci. Seppur sia stato registrato un miglioramento, l'adesione alle opportunità di internazionalizzazione e di mobilità incoming e outgoing è ancora scarsa.
- Non vi è evidenza di un sistema strutturato per monitorare le date delle sessioni delle prove di profitto e della prova finale, il ché, può portare a disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettivo svolgimento degli esami.
- La formazione pedagogica del corpo docente deve essere maggiormente incentivata e programmata.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Il corpo docente risulta adeguato a sostenere le esigenze didattiche sia dal punto di vista della numerosità, sia della qualificazione scientifica.
- Le strutture, attrezzature e risorse a disposizione della didattica sono adeguate. Si segnala in particolare: l'ospedale veterinario, il centro linguistico di Ateneo, il laboratorio per l'elaborazione degli audiovisivi, e la radio "Radio Frequenza".

Principali Aree di Miglioramento:

- Il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) di supporto alla didattica attualmente in servizio è sottodimensionato rispetto alle esigenze dei corsi di studio e non sono presenti figure dirigenziali né personale in categoria EP.
- Non vi è evidenza di un monitoraggio della partecipazione del PTA agli eventi formativi.
- Si registra una limitata autonomia dei CdS nel fornire servizi di supporto didattico rivolti agli studenti, come ad esempio le attività di orientamento e tutorato.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- L'Ateneo ha adottato un sistema strutturato per il monitoraggio e l'analisi delle opinioni studenti, che sono trattate secondo le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo e sono prese in carico come evidenziato all'interno delle relazioni annuali delle CPDS.
- Le attività delle Commissioni AQ unitamente al Cooperative Learning Day rappresentano le sedi e le opportunità per il confronto collegiale circa obiettivi e metodologie didattiche degli insegnamenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Nel sito web di Ateneo e/o dei CdS non sono reperibili le informazioni circa le modalità per far pervenire reclami e segnalazioni, né informazioni relative al ruolo o alle funzioni dei vari organi collegiali o altre figure destinate a prendere in carico reclami/segnalazioni.
- Non è ancora stata strutturata un'analisi sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento per individuare eventuali eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di implementare un processo strutturato e costante di consultazione delle parti sociali che comprenda il confronto con i cicli di studio successivi e di istituire una modalità, opportunamente documentata, di raccolta delle informazioni e analisi che tengano conto delle esigenze delle parti interessate.
- Si raccomanda di svolgere un'azione capillare di monitoraggio delle schede insegnamento, seguendo le linee guida del PQA, al fine di armonizzare i contenuti e le informazioni che sono sede pubbliche e a disposizione degli studenti.
- Si raccomanda di rafforzare le attività di internazionalizzazione, implementando le convenzioni con enti stranieri e promuovendo le politiche di scambio (incoming e outgoing) più efficaci per rendere più attrattivi i periodi di studio all'estero.
- Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio delle verifiche apprendimento e della prova finale.
- Si raccomanda di procedere ad una più razionale organizzazione e distribuzione del carico di lavoro del personale tecnico amministrativo e di porre maggiore attenzione alle sue esigenze di formazione.

Condizione: Non presente.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (L-20)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di effettuare un monitoraggio più attento su tutte le schede d'insegnamento per verificare il corretto inserimento delle informazioni che descrivono i criteri di attribuzione del voto finale agli esami di profitto.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di illustrate con maggiore chiarezza e attenzione le attività di tirocinio, con particolare riferimento a quali competenze forniscono e come contribuiscono a stimolare la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di comunicare in modo chiaro gli OFA che devono essere assolti per compensare le carenze, assicurandosi anche che i documenti che descrivono gli OFA siano coerenti tra loro.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al corso di laurea di dedicare più attenzione all'accessibilità di tutti gli studenti in generale e in particolare di tutti quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare le attività di internazionalizzazione, implementando le convenzioni con enti stranieri e promuovendo politiche di scambio più efficaci al fine di rendere più attrattivi i periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dedicare ancora più attenzione sia alle verifiche di apprendimento e sia alla prova finale. Effettuare un monitoraggio ancora più attento e accurato
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Le attività di formazione pedagogica del corpo docente devono essere maggiormente incentivate e rafforzate al fine di potenziare le competenze del corpo docente strutturato e quello contrattualizzato.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere ad una più razionale organizzazione e distribuzione del carico di lavoro del personale tecnico amministrativo.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Sebbene si stia lavorando in questa direzione, si raccomanda una corretta pianificazione corale sia livello dipartimentale e sia a livello di Presidio di Qualità dell'intera offerta formativa al fine di consentire agli studenti che si laureano nel corso di laurea triennale di proseguire gli studi nel naturale corso di laurea magistrale offerto dall'Ateneo.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale (L-38)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda di implementare un processo strutturato e costante di consultazione delle parti sociali che comprenda il confronto con i cicli di studio successivi.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda la revisione dell'offerta formativa e dei relativi profili professionali in uscita
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda l'aggiornamento delle informazioni circa l'articolazione del percorso formativo e la descrizione dell'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, della didattica interattiva/pratica/esperienziale e dell'attività in autoapprendimento nelle schede insegnamento pubblicate sul sito web istituzionale.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda la revisione/aggiornamento delle schede insegnamento secondo le Linee Guida del PQA con particolare riferimento alla sezione obbiettivi formativi/risultati attesi e modalità di verifica dell'apprendimento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda l'implementazione di un sistema strutturato (iniziative di recupero e sessioni di verifica *ad hoc*) per il recupero degli OFA.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda l'aggiornamento dell'offerta formativa sulla base dell'analisi delle risultanze emerse dalle consultazioni con gli stakeholders e con tutti gli eventuali attori coinvolti nel sistema di AQ.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di laurea magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità (LM-62)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda di consolidare e strutturare prassi sistematiche di consultazione delle parti interessate, traguardando le esigenze contingenti. Raccomanda, inoltre, di istituire modalità di raccolta delle informazioni e analisi che tengano conto delle esigenze di tutti gli stakeholder consultati al fine di costruire un rapporto sistematico con il territorio di riferimento. Infine, la consultazione dei portatori d'interesse deve essere inserita entro il quadro complessivo di un'analisi maggiormente sistematizzata (ex. un calendario pluriennale di consultazione).
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R**: La CEV raccomanda di svolgere un'azione capillare di controllo e monitoraggio delle schede degli insegnamenti al fine di armonizzare i contenuti e le informazioni che vengono rese pubbliche e a disposizione degli studenti, anche in riferimento alle modalità di conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.1.4	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di uniformare i contenuti delle schede degli insegnamenti e descrivere con maggiore chiarezza gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento ed i risultati attesi.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di rendere chiari e pubblici i criteri di selezione e di acceso al CdS.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	**R**: La CEV raccomanda di dispiegare opportune iniziative in ordine alla istituzionalizzazione delle figure di tutoraggio a supporto della didattica e delle attività al fine di superare la potenziale criticità derivante dall'esercizio di tali azioni in modo troppo informale e volontaristico.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda al CdS di istituire una politica strutturata relativa al potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica, coerente ma autonoma dalle iniziative dispiegate a livello di dipartimento e di Ateneo. In particolare, raccomanda di monitorare, mediante strumenti, sistematici e dispiegati nel tempo, le iniziative che sfuggono alle rilevazioni statistiche tradizionali. Ciò con particolare riferimento ad eventuali ulteriori azioni di internazionalizzazione della didattica che traguardano la mera mobilità incoming e outgoing, così come i periodi di formazione all'estero svolti dagli studenti per la redazione della tesi di laurea.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di strutturare delle azioni, oltre al rilievo mediante i questionari OPIS, che consentano di recepire le segnalazioni degli studenti ed il loro grado di soddisfazione sull'andamento generale del CdS.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda di potenziare e monitorare la strutturazione e l'istituzionalizzazione dei processi di coinvolgimento, consultazione e interazione con tutti gli attori che, a vario titolo, partecipano delle attività del CdS, anche in ordine all'analisi degli esiti occupazionali.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di laurea magistrale Food Science And Technology (LM-70)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di strutturare e documentare in modo sistematico il processo di consultazione delle parti interessate, definendo chiaramente i criteri per la loro individuazione e garantendo la coerenza con le caratteristiche del Corso di Studio e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Ciò al fine di migliorare la trasparenza e l'efficacia del processo di autovalutazione e progettazione del CdS.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	**BP**: L'approfondimento delle esigenze e dell'aggiornamento degli obiettivi formativi, i contenuti didattici e le opportunità di sbocchi lavorativi del CdS sono stati verificati a livello internazionale attraverso la consultazione di un organo esterno che ha rilasciato la certificazione internazionale EQAS - Food Award (European Quality Assurance for Food Studies Programme).

D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di inserire le conoscenze e le capacità di applicare le conoscenze da acquisire in tutte le schede di insegnamento.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di uniformare il livello di completezza e la modalità di presentazione degli obiettivi formativi nelle schede di insegnamento. In particolare, è importante garantire che tutti i corsi descrivano in modo chiaro e coerente le conoscenze, le capacità di comprensione, le capacità di applicare le conoscenze, l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di effettuare un riesame del percorso formativo per bilanciare il carico didattico nei due semestri, in modo da agevolare gli studenti nel seguire le lezioni degli insegnamenti a calendario, nello svolgere le attività di tirocinio pratico formativo e nel realizzare il progetto di tesi.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda di monitorare puntualmente le attività di orientamento in itinere e di organizzare iniziative specifiche del CdS di orientamento in uscita.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di definire e documentare chiaramente le modalità con cui il CdS allinea le conoscenze preliminari degli studenti sulla base dei test di ingresso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di adottare misure specifiche per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, sia incoming che outgoing, e di promuovere maggiormente le opportunità di tirocinio all'estero. Inoltre, è importante completare la traduzione in lingua inglese del sito internet e del regolamento didattico per facilitare l'accessibilità e l'attrattiva per gli studenti internazionali.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda di implementare sia un sistema di monitoraggio delle date delle sessioni di esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento che un sistema di monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	**R**: Sviluppare sistemi di monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'ateneo e di verifica dell'efficacia delle piattaforme di supporto alla didattica.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di istituire sistemi informatici per la raccolta e la gestione di reclami, osservazioni e proposte di miglioramento da parte di studenti, docenti e PTA, al fine di migliorare il processo di riesame e il continuo miglioramento del CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di pianificare attività collegiali per la revisione dei metodi di insegnamento e delle verifiche di apprendimento, razionalizzando orari e distribuzione delle verifiche, e di effettuare un'analisi sistematica dei risultati per individuare e correggere eventuali disomogeneità nelle valutazioni.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Teramo, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 8.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Scienze della Comunicazione L-20	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Tutela e Benessere Animale L-38	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Politiche Internazionali e della Sostenibilità LM-62	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Food Science And Technology LM-70	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Medicina Veterinaria
3. Dipartimento di Scienze della comunicazione
4. Dottorato di Ricerca in Scienze Mediche Veterinarie, Sanità Pubblica e Benessere animale
5. Dottorato di Ricerca in Studi Storici dal Medioevo all'età contemporanea
6. Corso di laurea in Scienze della Comunicazione L-20
7. Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale L-38
8. Corso di laurea magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità LM-62
9. Corso di laurea magistrale Food Science And Technology LM-70